

## "Irruente" o "irruento"?

09/28/2022 21:15:36

FAQ Article Print

<b>Category:</b>	DICO	<b>Votes:</b>	0
<b>State:</b>	public (all)	<b>Result:</b>	0.00 %
<b>Language:</b>	it	<b>Last update:</b>	18:08:40 - 11/11/2016

### Keywords

lessico, morfologia, etimologia, participio presente, aggettivo, razionalismo linguistico, tradizione, innovazione

### Quesito (public)

Si può irruento/irruenta o solo irruente? Considerando la derivazione della parola da un participio latino e non da un aggettivo, le due forme hanno pari dignità usate nei vari registri della lingua o, magari in determinati contesti, è più corretta la seconda?

### Risposta (public)

Le due forme sono perfettamente equivalenti, e dunque entrambe corrette e adatte a tutti i contesti e in tutti i registri. Come giustamente osserva Lei, irruente è più vicina all'etimo latino (participio presente del verbo irruere), mentre irruento ha subito il consueto trattamento della maggioranza degli aggettivi italiani. Irruento è più comune, tanto da essere messa a lemma del Grande dizionario italiano dell'uso di Tullio De Mauro, laddove irruente è considerata una variante. Se proprio volessimo fare una sottile distinzione, diciamo che irruente piace di più alle persone più tradizionaliste e convinte che una lingua vada valutata solo razionalisticamente (cioè in base a rigide considerazioni etimologiche). A queste persone, ricordiamo tuttavia che ogni lingua è mutevole nel tempo, nello spazio ecc. e che, se così non fosse, parleremmo ancora latino (o, addirittura, protoindoeuropeo, o, per chi ci crede, la lingua di Adamo)!

Fabio Rossi